

Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Pompei Via Acquasalsa n° 2 -
Tel. 081/5352-639 fax 602

Al Direttore del Dipartimento di Prevenzione

Dr. Francesco Giugliano

SEDE

Prot. 1802 del 10-10-2013



DIR

OGGETTO: Terra dei Fuochi. Relazione

Come richiestomi dalla S. V., per le vie brevi, si trasmette una relazione esaustiva sull'argomento di cui in oggetto; si accludono anche atti e rapporti inerenti la materia.

Il fenomeno dei roghi tossici e dell'inquinamento causato dall'anomalo smaltimento e dall'abbandono incontrollato dei rifiuti urbani, speciali, pericolosi e non, interessa un ampio territorio della Regione Campania, nel quadrilatero compreso tra il litorale domitio, l'agro aversano-atellano, l'agro acerrano-nolano e vesuviano e la città di Napoli, noto come "Terra dei Fuochi", con verosimili conseguenze sull'ambiente e sulla sicurezza e sulla salute degli abitanti delle zone interessate.

La Commissione Parlamentare d'inchiesta sul ciclo rifiuti ha evidenziato che l'origine del fenomeno in questione è generato dalla commistione di due elementi: un diffuso malcostume e la presenza di rilevanti interessi economici che girano intorno al ciclo dei rifiuti e che coinvolgono la malavita organizzata.

Quindi, quello degli incendi dei rifiuti nella terra dei fuochi è un fenomeno molto diffuso e particolarmente grave, tenuto conto della tipologia dei rifiuti bruciati (rifiuti tossici e pericolosi).

Con Delibera della Giunta Regionale n 604 del 19/10/2012 è stato ratificato il protocollo d'intesa "attività di prevenzione, controllo e rimozione dei rifiuti volto alla risoluzione dei fenomeni dell'abbandono rifiuti, nonché ad impedire l'illegale smaltimento degli stessi attraverso roghi in luoghi pubblici e privati."

Con Decreto del 26/11/2012 il Ministro dell'Interno ha designato un suo incaricato per l'attivazione di iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno degli incendi dolosi di rifiuti nella Regione Campania

Nel Dicembre 2012, presso le Prefetture di Napoli e Caserta sono stati attivati gruppi operativi composti da tutte le Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza ecc.) per potenziare le misure di contrasto di condotte illecite ed è stato avviato un piano di controllo esteso anche alle attività economico-produttive (ad es. tessile, calzaturiero, rivendite di pneumatici ecc.) per la corretta gestione dei rifiuti prodotti.

Presso la Prefettura di Napoli, su iniziativa dell'incaricato del Ministro dell'Interno, con l'intervento della Regione Campania, delle Province e delle Prefetture di Napoli e Caserta, di ARPA Campania e delle AASSLL, è stata istituita dallo scorso 13 Dicembre la cabina di regia per l'attivazione di una serie di interventi consistenti in :

- Predisposizione a cura di Arpa Campania di linee guida in materia di rimozione dei rifiuti abbandonati abusivamente e per gli interventi di dissuasione e prevenzione del fenomeno dei roghi tossici,
- Attivazione sul sito internet della Prefettura di Napoli di " Prometeo" il portale sui roghi tossici, alimentato con i dati forniti dalle Forze di Polizia, dai Vigili del Fuoco, e dai Comuni, nonché con le segnalazioni, i quesiti e le osservazioni dei cittadini attraverso la " linea diretta con la gente"
- Avvio dal mese di Marzo scorso presso la Scuola Regionale delle Polizie Locali di corsi di formazione per gli operatori di Polizia Municipale sulle tecniche di controllo del territorio, di prevenzione ed investigative in materia di rifiuti,
- Attivazione da parte della Regione Campania di un numero verde anti roghi

Considerato che, ai fini della tutela della salute pubblica (competenza igienico-sanitaria ASL) e dell'ambiente, (competenza ambientale ARPAC) i rifiuti oggetto di abbandono o deposito incontrollato sul suolo o nel suolo, devono essere tempestivamente rimossi ed avviati alle opportune operazioni di recupero e/o di smaltimento,

Considerato che il fine ultimo è la eradicazione del fenomeno,

l'Incaricato per il fenomeno dei roghi di rifiuti, Vice Prefetto Donato Giovanni Cafagna, per favorire forme di collaborazione e partecipazione, propone la sottoscrizione del "**Patto per la terra dei Fuochi**" tra: Regione Campania, Province di Napoli e Caserta, Prefetture di Napoli e Caserta, ANCI Campania (Comuni della Provincia di Napoli e Comuni della Provincia di Caserta), ARPA Campania, AASSLL Napoli 1,2,3, ASL Caserta; Compartimento Anas (FAI, VAS, WWF) Legambiente, LIPU, ecc. (vedi allegato **Patto per la Terra dei Fuochi** sottoscritto anche dal Nostro Direttore Generale).

I firmatari convengono e stipulano l'obiettivo di sradicare l'abbandono incontrollato e lo smaltimento dei rifiuti tramite l'accensione dei roghi nell'ambito delle competenze e delle responsabilità assegnate dall'ordinamento vigente e assunte con il Patto , con misure dedicate di carattere straordinario.

Essi improntano la loro attività alla reciproca collaborazione per risposte integrate e condivise. Il Patto ha vigenza per tre anni dalla stipula; presso la Prefettura di Napoli si tengono ravvicinati incontri periodici di monitoraggio del fenomeno, verifica dell'andamento

delle attività in corso, pianificazione di nuove iniziative.(si allega **Patto per la Terra dei Fuochi** quale allegato 1).

ADEMPIMENTI ASL NAPOLI 3 SUD

Ricadono nel territorio della Nostra Azienda i seguenti Comuni: Terzigno, Ottaviano Striano, Scisciano, Somma Vesuviana, San Giuseppe Vesuviano, Roccarainola, Pomigliano D'Arco, Palma Campania, Nola, Saviano, Mariglianella, Marigliano, Cercola, Casamarciano, Castello di Cisterna, Torre del Greco, Ercolano, Boscotrecase, Boscoreale, Trecase, San Sebastiano al Vesuvio, Pollena Trocchia Massa di Somma.

Con Delibera N 802 del 8 Novembre 2012 (**ad ogni buon fine si allega copia quale allegato 2**) avente ad oggetto *"Preso d'atto protocollo di intesa attività di prevenzione e controllo dei rifiuti finalizzate alla risoluzione dei fenomeni di abbandono dei rifiuti lungo le strade e le loro pertinenze nonché ad impedire l'illegale smaltimento di rifiuti attraverso roghi pubblici e privati"* il Direttore Generale dell'ASL Napoli 3 Sud, Dr. Maurizio D'Amora, prende atto del Protocollo, di pari oggetto, sottoscritto in data 23 marzo 2012 ed integrato e sottoscritto in data 17/10/2012 presso la Prefettura di Napoli.

Nel Protocollo di Intesa è inserito (vedi Delibera n 802) che la ASL si impegna (art 5) ad espletare tempestivamente i sopralluoghi, sia nei territori dei Comuni del protocollo de quo, che dei Comuni del Protocollo del 23 Marzo 2012, si impegna inoltre, alla verifica delle condizioni igienico-sanitarie riscontrabili nelle aree oggetto di deposito incontrollato di rifiuti o di combustione degli stessi e nelle immediate vicinanze, segnalando agli Organi Competenti la presenza di rifiuti pericolosi o di amianto, anche sospetto, la cui natura potrebbe costituire pericolo per la salute pubblica.

Dall'8 Febbraio 2013 a tutt'oggi si sono tenuti altri incontri presso la Prefettura di Napoli, per aggiornamenti sulle determinazioni assunte, in ordine alla rimozione dei rifiuti abbandonati abusivamente e per gli interventi di dissuasione e prevenzione del fenomeno dei roghi.

In merito agli argomenti trattati i partecipanti hanno fornito il loro contributo in relazione alle conoscenze tecniche e competenze specifiche.

Alle riunioni su delega della S. V. ha partecipato personale dello scrivente SISaP. (si allegano le relazioni di servizio per ogni incontro avutosi - allegati n 3-4-5).

Sembra opportuno riferire che questa ASL, quale organo di controllo sanitario, in ogni riunione ha ribadito e sottolineato, fermo restando la autonoma responsabilità derivante dalla normativa vigente in materia, la disponibilità ad assicurare quanto stabilito nel protocollo di intesa, ovvero ogni forma di collaborazione per la sorveglianza del territorio.(vedi relazioni allegate)

Per completezza di informazione si riferisce, inoltre, congiuntamente alla problematica esposta, che per il Patto della Terra dei Fuochi:

1) Il Consorzio Ecopneus, sottoscrittore di un protocollo operativo col Ministero dell'Ambiente, per la raccolta e lo smaltimento degli pneumatici abbandonati, ha già avviato l'attività di prelievo da un sito storico presente nel territorio comunale di Scisciano, già oggetto nel passato di ripetuti incendi. L'intervento è coordinato col Comune e riguarda un'area di 7500 mq con cumuli di 4 metri per un volume stimato di 26.000 mc (5000 tonnellate).

2) L'incaricato per il fenomeno dei roghi, Dr Cafagna, avvisa anche le AASSLL che a partire dal 27/9 u.s. prenderà avvio una fitta rete di riunioni operative territoriali di verifica e attuazione del **Patto con la Terra dei Fuochi** con la partecipazione delle Forze dell'Ordine, e delle Polizie Locali, dei Vigili del Fuoco, delle Amministrazioni Comunali, della Regione, della Provincia, degli Organismi tecnici.ARPAC e AASSLL.

La Asl Napoli 3 Sud, per i Comuni ricadenti nel proprio comprensorio, parteciperà alle riunioni che si terranno dal 3 Ottobre 2013 al 3 Dicembre 2013 presso i Commissariati di Pubblica Sicurezza o la Tenenza dei Carabinieri.(vedi allegato 6)

Gli incontri hanno l'obiettivo di raccordare gli interventi di prevenzione e contrasto e quelli di governo del fenomeno dei roghi e comprendono anche Comuni non ancora coinvolti direttamente nel **Patto della Terra dei Fuochi**, ma ritenuti sensibili alla problematica alla luce delle statistiche fornite dai Vigili del Fuoco e dalle analisi condotte dalle Forze dell'Ordine.

In data 3 Ottobre 2013 nella prima riunione tenutasi presso il Commissariato di Polizia di Nola si è argomentato intorno allo stato attuale dei territori, sulle criticità rinvenute e sugli interventi finora effettuati dagli Organismi Interessati (leggi allegato 7).

3) Il Sindaco del Comune di Mariglianella, con nota del 2 Ottobre u.s., chiede al Dipartimento di Prevenzione di poter organizzare pattuglie congiunte col personale della Polizia Municipale e personale della ASL, anche nelle ore serali, per il fenomeno dei rifiuti abbandonati.(vedi risposta - allegato 8)

4) Per l'Interrogazione Parlamentare dell'On. Micillo, inoltrata con nota della Prefettura di Napoli del 12 Settembre u.s., tendente ad evidenziare possibili inquinamenti nel territorio dell'ASL Napoli 3 sud – Comuni ricadenti nella **terra dei Fuochi** - riguardanti il suolo (colture di frutta ed ortaggi), il sottosuolo (acque ad uso umano) e l'aria, si legga la relazione allegata con il n 9 .

5) Per l'interrogazione Parlamentare dell'On. Di Maio, inoltrata con nota della Prefettura di Napoli del 9 Settembre u.s. riguardante l'area di Boscofangone (Nola, Cimitile, Marigliano, Acerra) relativamente alla salubrità delle acque sotterranee, si legga la relazione allegata con n 10, a firma del Dr. Montella (UOPC 49) che, per quanto concerne le aree geografiche del territorio di Nola, afferma di *non essere ufficialmente a conoscenza della presenza di rifiuti tossici*, ovvero che nessun documento di interesse è agli atti della *Unità Operativa di Prevenzione Collettiva di Nola*. Per il territorio di Marigliano, località Boscofangone, (Boscofangone è un area a confine tra Nola e Marigliano) il Responsabile dell'UOPC 51, Dr. Parrella attesta che il proprio territorio di pertinenza, è stato oggetto di

sopralluoghi per gli sversamenti di rifiuti, e di conseguenti adempimenti sanitari quale la richiesta ai Sigg. Sindaci della messa in sicurezza dei siti, della rimozione dei rifiuti, della caratterizzazione e della successiva bonifica così come previsto dal D.L.vo 152/06 e s.m.i. A tutt'oggi è stata effettuata solo la rimozione, ma non risultano in corso bonifiche delle aree in questione.

Altra problematica del territorio è la presenza dei "REGI LAGNI", fonte di inquinamento delle matrici ambientali, che a seguito di una indagine dell'ARPAC – Caratterizzazione dei Regi Lagni -, commissionata dal Ministero dell'Ambiente nella Conferenza dei Servizi del 22/11/2007, (vedi nota allegata) si è evidenziata una contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee. (l'ARPAC ha comunicato valori di concentrazione degli inquinanti superiori alla norma); il Ministero dell'Ambiente prescrive alla Regione, ai Comuni, all'ARPAC, all'Asl e alla Provincia, per quanto di specifica competenza, la necessità di adottare interventi di messa in sicurezza d'emergenza in materia e la presentazione di un progetto di interventi finalizzato alla bonifica dei luoghi.

Per propria competenza, la ASL, in via precauzionale, con nota prot. 8999 del 20/8/2010 (vedi nota acclusa all'allegato n 11) chiede ai Sigg. Sindaci dei Comuni di Marigliano, Bruscianno e di San Vitaliano la emissione di una Ordinanza Sindacale per l'interdizione dell'utilizzo al consumo umano ed irriguo dei pozzi e all'eventuale utilizzo agricolo dei suoli oggetto delle indagini esperite, nonché alla interdizione , alla commercializzazione ed al consumo di eventuali prodotti agricolo provenienti dagli stessi suoli e da quelli irrigati con acqua proveniente dai pozzi risultati contaminati. In più, si è richiesto all'ARPAC, l'estensione delle indagini analitiche anche sui terreni agricoli limitrofi agli argini contaminati, al fine di verificare l'eventuale presenza di sostanze potenzialmente nocive alla salute pubblica.

Ad oggi nessun riscontro risulta agli atti di ufficio della Unità Operativa di prevenzione Collettiva del distretto 48 – Marigliano - tranne che le Ordinanze Sindacali emesse.

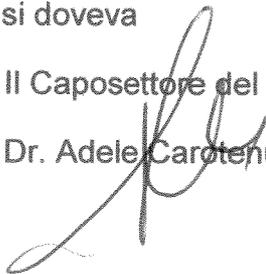
Si comunica inoltre, che nel Comune di Marigliano, area Boscofangone, nei pressi del Vulcano Buono (centro commerciale), esiste un sito dove sono stoccate balle di rifiuti tal quale, autorizzato dal Commissariato di Governo nel 2008.

Si precisa che la UOPC dà risposta al Commissario di Governo (vedi nota acclusa all'allegato 11), che richiedeva di valutare la idoneità dell'area per lo stoccaggio dei rifiuti urbani, rilasciando PARERE NEGATIVO per la realizzazione del sito di stoccaggio.

Tanto si doveva

Il Caposettore del Sisap

Dr. Adele Carotenuto.



Il direttore SISaP

Dr Alfonso Ciniglio

